

**I nostri funzionari sono a vostra disposizione per fornirvi tutte le informazioni sulle agevolazioni previste dal decreto legge**

**TELEFONATECI**

# Roma

l'Unità - Domenica 19 gennaio 1997  
 Redazione:  
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18

**rosati LANCIA**

Via Mazzini 5 - Tel. 328255  
 L.go Lanciani, 20 - Tel. 8611023  
 Via Trionfale, 796 - Tel. 565742  
 Eur P.zza. Caduti della Memoria, 39 Tel. 540434

Walter Tocci e il futuro del trasporto pubblico: «Non c'è nessun collasso, stiamo potenziando la rete»

## La salvezza arriva in tram

È vero che la rete tranviaria è al collasso? Che le corse finiranno alle 22? Che non si riusciranno a gestire i prolungamenti, con le vetture esistenti? Walter Tocci, assessore alla mobilità, smentisce e difende il progetto complessivo di potenziamento della rete, per cui il Campidoglio sta spendendo 200 miliardi: «Aumenterà del 50% la velocità commerciale. I nuovi tram saranno verdi come negli anni '30 e offriranno un servizio migliore».

**LUANA BENINI**

■ Interrogazioni di protesta dei Verdi sulla diminuzione delle corse dei tram, l'Atac che propone di anticipare la fine del servizio tranviario alle 22, la soppressione della linea 13 (Piramide - San Giovanni di Dio)...La rete tranviaria romana è davvero al collasso? Ma non era uno dei punti forza di questa Amministrazione comunale la «cura del ferro»? Ma quale collasso - risponde l'assessore alla mobilità Walter Tocci - L'Atac ha proposto l'anticipo della fine delle corse, ma non se ne parla proprio. Abbiamo già deciso. La linea 13 è stata interrotta per i lavori in corso della Casaleto - Centro. Non si tratta di un taglio di linea. Il 13 sarà ripristinato, appena finiti i lavori, si chiamerà in un altro modo...La verità è che stiamo potenziando la rete.

**Si dice che le vetture esistenti non basteranno a gestire anche il prolungamento della rete da Casaleto a Largo Argentina. Che il super-tram partirà con vetture decrepite. I nuovi tram, del resto, arriveranno solo nel '98. Forse qualche problema c'è davvero. Non si tratta solo di allarmismi.**

Andiamo per ordine. La Casaleto - Largo Argentina non è tutta nuova. La tratta da San Giovanni di Dio a via Induno già esiste. Per completare il percorso mancano solo due chilometri e mezzo che rispetto alla rete rappresentano l'8%. Con i tram attuali siamo benissimo in grado di gestire il prolungamento. Anche grazie all'aumento della velocità commerciale che contiamo di realizzare, passando dagli 11 chilometri orari ai 16 chilometri. I nuovi tram che arriveranno gradualmente nel corso del '98 sostituiranno una parte delle vetture esistenti, quelle più maltrattate. E poi non si capisce perché tutta l'attenzione si sia concentrata su questa linea e su questo cantiere mentre ce ne sono tanti altri sulla rete complessiva.

**Allora parliamo di questi altri cantieri**

Per la prima volta da 30 anni a questa parte stiamo davvero potenziando la rete tranviaria con un investimento di 200 miliardi. Di cui 40 sulla rete esistente (sulla vecchia circolare, sulla Prenestina) e 48 miliardi sul nuovo tram che sarà pronto alla fine del '97. Poi ci so-

no i 100 miliardi investiti per l'acquisto delle nuove vetture. La verità è che a Roma il tram era in via di estinzione. Era diventato il Panda del trasporto pubblico e ora torna per la prima volta nel Centro storico, a Largo Argentina e Piazza Venezia. E ci sarà anche un servizio migliore.

**La modernità in questo caso, come in altri, è un ritorno all'antico?**

Certamente. All'inizio del secolo il tram nella capitale era la migliore forma di trasporto. Poi ci fu, negli anni '60, quella politica sciagurata del potenziamento del trasporto su gomma, il mito dell'automobile. Oggi, a fine secolo, cerchiamo di restituire al tram il suo antico prestigio. Accompagnando questa operazione con un'ampia pedonalizzazione dell'area storica. Cosa che del resto avviene nel resto d'Europa. È anche una operazione «nostalgica», questa del tram. I romani, negli anni '30, ci facevano i viaggi di nozze in quelle vetture di colore verde. A proposito, le nuove vetture saranno proprio di colore verde pallido, sopra, intorno ai finestrini, e verde scuro, sotto. Lo abbiamo deciso in questi giorni. Per riscoprire un valore antico che non è solo tecnologico ma anche di costume e di cultura.

**E gli altri cantieri che lavori stanno facendo?**

È iniziata l'installazione dei semafori preferenziali a viale Belle Arti. Si tratta di semafori che accendono il verde quando avvertono, attraverso speciali sensori elettromagnetici, l'avvicinamento della cassa tranviaria. Al contempo, fanno scattare il rosso per le auto. Entro il '97 saranno presenti su tutta la rete. Ma non basta. Stiamo completando la protezione del percorso con cordoli e muretti, su viale Regina Margherita e su via Marmorata...

**Con qualche protesta dei commercianti...**

Proteste? I commercianti protestano spesso...Stiamo anche completando il rifacimento dei binari malandati inserendo binari antivibratori (lo abbiamo già fatto a piazza Vittorio e San Lorenzo, ora cominceremo a Porta Maggiore. E stiamo rifacendo tutta l'alimentazione elettrica che prima andava spesso in tilt.

**Ma il problema maggiore, quello**

**dell'affidabilità oraria delle corse, quando si risolverà?**

Ci sono due iniziative che mirano proprio a un controllo qualitativo del servizio. Ogni vettura sarà dotata di una centrale di controllo. Abbiamo già cominciato a installarla. Dalla sede centrale sarà così possibile capire se il tram si trova in difficoltà, se porta eccessivo ritardo. Fra l'altro, in occasione di un guasto, saranno rapidizzati i soccorsi...Non dovrebbero più formarsi lunghe code di tram dietro quello in avaria. Infine, installeremo la tabella elettronica a tutte le fermate (come quelle che già esistono sulla linea del 225) che segnala fra quanti minuti arriverà la prossima vettura. Dimenticavo: a tutte le fermate ci saranno le pensiline.

**Quanto si spende per tutto ciò?**

Circa 40 miliardi. Ma così si darà vitalità a una rete che si stava «spegnendo». E si aumenterà del 50 per cento la velocità commerciale. Si potrà passare, appunto, dagli attuali 11 chilometri orari ai 16. Miglioramento di qualità e regolarità.



**L'assessorato alla mobilità, insieme a quello dei lavori pubblici, è quotidianamente nell'occhio del ciclone. Come sta andando la vicenda dei parcometri? Le proteste si sono un po' acquisite. I romani hanno cominciato a digerirli?**

Era inevitabile che accadesse. Adesso arrivano addirittura richieste di estenderli in altre zone. Finora abbiamo coperto 20mila posti auto. La loro validità si è ampiamente dimostrata. Gran parte dei romani hanno potuto sperimentare la sicurezza che dà trovare finalmente parcheggio in centro. Ora si continua. I parcometri ci saranno in tutta Roma, dentro l'anello ferroviario.

**E la novità della macchinetta intelligente, l'autoparchimetro, come è stata accolta?**

Ormai il pagamento con le monetine si è ridotto al 15 per cento degli introiti (dal 30 per cento). Chi usa i parchimetri ha imparato a dotarsi degli altri strumenti. E fra tutti, l'autoparchimetro è quello più comodo. E perfetto. Le macchinette si vendono. Non dispongo dei dati, ma so che vanno molto bene.



La vecchia «circolare rossa». Sopra, Walter Tocci

Antonio Bozzardi/Nuova Cronaca

Nell'ex istituto d'arte abbandonato polizia e vigili urbani hanno trovato trentadue persone fra immigrati e punk

## Sgomberata e chiusa la ex D'Amico

■ Dopo l'omicidio di uno slavo compiuto lunedì scorso da una conazione all'interno dell'ex istituto d'arte in via Silvio D'Amico, nel quartiere S. Paolo, ieri mattina la scuola abbandonata è stata sgomberata dalla polizia, dai carabinieri e dai vigili urbani. Una «piccola Pantanella» dove vivevano da mesi 32 persone. Sparsi nei cinque piani dell'edificio sono stati trovati materassi, formelle da campo, stufe, vecchie tv e stanze adibite a latrine. Tutto materiale che dovrà ora essere rimosso per bonificare i locali.

Le 32 persone che abitavano lì, accampate, sono state tutte identificate. Si tratta di 13 giovani «punk a bestia» italiani e 19 stranieri (la maggior parte moldavi, rumeni, albanesi e venezuelani). Tutti denunciati per danneggiamenti, occupazione di una struttura pubblica e per furto di energia elettrica. Le operazioni di sgombero sono durate dall'alba alle undici del mattino ma nessuno ha fatto resistenza e tutto si è svolto nella massima tranquillità. L'edificio -

ha spiegato il Campidoglio - a seguito di dissesti statici di una parte della struttura, manifestatasi a partire dal '90, era stato interdetto all'utenza nel maggio '93. Da allora lo stabile è rimasto «terra di nessuno», preda di vandalismi come incendi, furti e di occupazioni che si sono ripetute nel corso del tempo, nonostante gli interventi realizzati dall'ufficio tecnico della circoscrizione XI, volti ad ostacolare l'ingresso ad estranei, in particolare con l'apposizione di griglie e sbarre metalliche in corrispondenza delle porte e delle finestre. L'ufficio tecnico della circoscrizione ieri ha di nuovo sigillato con un muretto in mattoni gli ingressi e riparato con il filo spinato la recinzione esterna. Ma ora due pattuglie dei vigili continueranno a presidiare la zona per evitare che gli occupanti tornino a picconare gli sbarramenti. E entro il 15 febbraio dovranno essere le verifiche sulla staticità dell'edificio, indispensabili per la valutazione degli interventi necessari per il recupero della struttura.



L'ex Istituto d'Arte in via Silvio D'Amico

Pezzetta/Bozzardi

Domani inizio, in ritardo di 3 mesi

## Al via il grande cantiere dell'ex Pantanella Un libro per celebrarlo

■ Domani mattina quella che fu la «cattedrale del degrado», l'ex pastificio Pantanella, inizierà una nuova era. Appariranno i ponteggi, le ruspe cominceranno ad abbattere alcuni edifici e a portare via vetrate rotte e macerie. Iniziano infatti, con tre mesi di ritardo rispetto agli annunci, i lavori di ristrutturazione decisi nel luglio scorso con la firma di una concessione tra il Comune e la proprietà dei ruderi industriali, la società Acqua Pia Antica Marcia di Francesco Callagirono. Per festeggiare l'inizio dell'intervento, che porterà alla costruzione di appartamenti, centri artigianali e commerciali, spazi pubblici destinati ad attività teatrali e culturali, una biblioteca con grandi sale di lettura per gli studenti, è stato fatto anche un libro. Il volume riguarda in particolare il restauro dell'edificio più notevole dal punto di vista dell'archeologia industriale - il vecchio

mulino - ed è stato curato dall'architetto Alberto Maria Rachei con prefazione di Paolo Marconi, professore di restauro alla Sapienza. Edito da Marsilio e sponsorizzato dall'Istituto San Paolo di Torino sarà presentato mercoledì 5 febbraio da Rutelli, Domenico Cecchini, Willer Bordoni, Vittorio Emiliani e Bruno Vespa.

L'impresa edile che realizzerà l'opera è la Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi. Coordinatore del cantiere e responsabile del progetto è l'architetto Bruno Moaro, che spiega come «i lavori inizieranno in contemporanea su tutta l'area ma i primi edifici che saranno completati saranno le palazzine ad uso abitativo e il capannone basso adibito ad attività culturali da parte del Comune, che probabilmente sarà possibile aprire al pubblico entro un anno e mezzo». Per ultimare il restauro del mulino serviranno invece 36 mesi.



**Pedalacità.** È il titolo della manifestazione su due ruote promossa dal gruppo Shenwood - e giunta quest'anno alla sua seconda edizione - per sostenere l'istituzione dei circuiti ciclabili nei parchi urbani della capitale. L'appuntamento per le 9.30 di questa mattina in piazza San Giovanni: di lì, il corteo in bicicletta si snoderà lungo via Appia Nuova, piazza Re di Roma, Pontelungo, via Menghini, largo Tacchi Venturi, con arrivo al parco della Caffarella per un giro sugli 8 chilometri di circuito ciclabile.

**Musica popolare inglese.** Torna a Roma il cantante inglese Nicholas Clapton, che l'anno scorso ottenne un grande successo al teatro Olimpico con la «Sfida virtuosistica tra Farnelli e Senesino». Questa mattina Clapton si esibirà invece alla sala Casella dell'Accademia Filarmonica Romana, in via Flaminia 118. In programma, songs di Purcell, Haydn, Vaughan Williams e Benjamin Britten, rielaborate per voce e pianoforte. Ore 11, ingresso lire 15.000 interi, 10.000 ridotti.

**Curioso & insolito.** Parte lunedì alle 17.30 una serie di incontri curati dalla dottoressa Carla Costanzi presso il *Ristorante* di via Margutta 118E per scoprire la storia di alcuni usi e consumi, alimentari e non solo. Si comincia con il *profumo*: «un viaggio magico e fantasioso nell'immaginario femminino: dalle celebrazioni del cantico dei Cantici ai grandi «nasi» di Francia». Incontro con diapositive e saggi di fragranze odorose, e consumazione al tavolo. Prenotazioni: 3216059.

**Colloqui pirandelliani.** All'università di Tor Vergata, lunedì 20 e martedì 21, l'Ente teatrale italiano e la cattedra di Storia del teatro e dello spettacolo daranno vita a un convegno dal titolo «Colloqui pirandelliani». L'incontro, rivolto soprattutto agli studenti, sarà un momento di riflessione e discussione sulle regie pirandelliane che hanno segnato l'inizio di questa stagione teatrale a Roma. Partecipano, tra gli altri, Gabriele Lavia e Mario Verdone. I lavori si svolgeranno nell'aula magna «Gismondi».

### Culla

leri 18 gennaio è nato MARCO AZZELLINO, alla mamma Donatella, al papà David e ai nonni, i migliori auguri dell'Unità per il lieto evento.